



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione n. 183 della seduta del 16/05/2018.

Oggetto: Interventi nelle aree di crisi industriale non complessa (Legge 181/1989) – Accordo di Programma del 11 Aprile 2018 tra il MISE e la Regione Calabria ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettere c) e d) del Decreto Ministeriale 31 gennaio 2017 e relative determinazioni. ATTO INDIRIZZO

Presidente o Assessore/i Proponente/i: Prof. Francesco Russo

Relatore (se diverso dal proponente):

Dirigente/i Generale/i: Dott. Fortunato Varone

Dirigente/i Settore/i: Dott. Francesco Marano – Dott. Felice Iracà

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	Gerardo Mario OLIVERIO	Presidente	X	
2	Francesco RUSSO	Vice Presidente	X	
3	Maria Francesca CORIGLIANO	Componente	X	
4	Mariateresa FRAGOMENI	Componente	X	
5	Roberto MUSMANNO	Componente	X	
6	Antonietta RIZZO	Componente	X	
7	Savina Angela Antonietta ROBBE	Componente	X	
8	Francesco ROSSI	Componente	X	

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 6 pagine compreso il frontespizio e di n. / allegati.

Si conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio

Dott. Filippo De Cello

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, e, in particolare, l'art. 15, che prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTO il decreto-legge 1° aprile 1989, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 maggio 1989, n. 181 e successive modificazioni e integrazioni, recante «*Misure di sostegno e di reindustrializzazione in attuazione del piano nazionale di risanamento della siderurgia*»;

VISTE le disposizioni che, a partire dall'art. 73 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003), hanno previsto l'estensione del sistema agevolativo di cui alla citata legge n. 181/1989 a ulteriori aree di crisi industriale diverse da quella siderurgica;

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante «*Misure urgenti per la crescita del Paese*»

VISTO, in particolare, l'art. 27, comma 8-bis, del citato D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito in Legge 7 agosto 2012, n. 134, introdotto con il decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9, che prevede che, con decreto del Ministro dello sviluppo economico, vengano disciplinate le condizioni e le modalità per l'attuazione degli interventi di cui agli artt. 5, 6 e 8 del decreto-legge n. 120 del 1989, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 maggio 1989, n. 181, come successivamente estesi a ulteriori aree di crisi industriale diverse da quella siderurgica, nei casi di "situazioni di crisi industriali diverse da quelle complesse individuate ai sensi del decreto di cui al comma 8 che presentano, comunque, impatto significativo sullo sviluppo dei territori interessati e sull'occupazione";

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 giugno 2015, che stabilisce termini, modalità e procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni di cui al decreto-legge n. 120 del 1989 convertito, con modificazioni, dalla legge 15 maggio 1989, n. 181 in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriale e, in particolare, l'art. 2, comma 3, dello stesso decreto in base al quale "I territori delle aree di crisi industriale non complessa ammessi alle agevolazioni sono individuati, anche su proposta delle singole Regioni interessate, con successivo decreto del Ministro dello sviluppo economico, da adottare sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano";

VISTA la circolare del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico n. 59282 del 6 agosto 2015 avente a oggetto «*Criteri e modalità di concessione delle agevolazioni di cui alla legge n. 181/1989 in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriali*»;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico 4 agosto 2016 recante «*Individuazione dei territori delle aree di crisi industriale non complessa, ammessi alle agevolazioni di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181*», con il quale sono stati definiti i criteri per l'individuazione dei territori candidabili alle predette agevolazioni;

VISTO la DGR n. 423 del 31 ottobre 2016 avente ad oggetto "*D.M. Ministero dello Sviluppo Economico 4 agosto 2016. Aree di crisi industriale non complessa. Approvazione elenco dei territori regionali candidabili alle agevolazioni*";

VISTO il decreto del Direttore generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese e del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico 19 dicembre 2016, recante l'elenco dei territori individuati, sulla base del citato decreto ministeriale 4 agosto 2016, quali aree di crisi non complessa;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 gennaio 2017, con il quale le risorse finanziarie complessivamente destinate alla reindustrializzazione delle aree di crisi sono state ripartite tra le diverse tipologie di intervento;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera c), del suddetto decreto ministeriale 31 gennaio 2017, il totale delle risorse finanziarie destinate ai programmi di investimento da agevolare nelle aree di crisi industriale non complessa, tramite procedura valutativa con procedimento a sportello, ammonta ad euro 124.000.000,00 a valere sulle risorse del Fondo per la crescita sostenibile, dei quali euro 44.000.000,00 accantonati in favore degli interventi disciplinati da accordi di programma e da utilizzare a tal fine entro un anno dalla data di apertura dello sportello;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera d), del suddetto decreto ministeriale 31 gennaio 2017 le risorse del Programma operativo nazionale «Imprese e competitività» 2014-2020 FESR, Asse III-Competitività PMI, pari a euro 80.000.000,00, sono destinate agli interventi nelle aree di crisi localizzate nelle regioni in ritardo di sviluppo (Basilicata, Calabria, Calabria, Puglia e Sicilia) ed una quota del predetto importo, pari a euro 35.000.000,00, è riservata agli interventi disciplinati da Accordi di programma da sottoscrivere entro il 31 dicembre 2017;

VISTO il decreto del Direttore generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese e del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico 24 febbraio 2017, con il quale, ai sensi dell'art. 2 del citato decreto direttoriale 19 dicembre 2016, sono stati fissati i termini e le modalità per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni di cui alla legge n.181/1989 nelle aree di crisi individuate dallo stesso decreto 19 dicembre 2016;

CONSIDERATO che, come riportato all'art. 1, comma 3, del predetto decreto direttoriale 24 febbraio 2017, i soggetti interessati hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle risorse finanziarie stanziare, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123;

CONSIDERATO che l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. – Invitalia, soggetto gestore degli interventi, n. 7010/INIMP del 5 aprile 2017, ha comunicato che, a partire dalla data di apertura dello sportello, 4 aprile 2017, e fino alle ore 10.00 del 5 aprile 2017, risultavano pervenute n. 208 domande, per un ammontare di agevolazioni richieste pari a 634,6 milioni di euro;

CONSIDERATO che il predetto fabbisogno finanziario supera ampiamente la dotazione finanziaria di cui al sopra menzionato decreto ministeriale 31 gennaio 2017;

CONSIDERATO, che, tenuto conto del fabbisogno finanziario derivante dalle domande presentate, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, si è reso necessario, con decreto direttoriale n. 1724 del 5 aprile 2017, procedere all'immediata chiusura dello sportello per la presentazione delle domande di agevolazione in considerazione dell'avvenuto esaurimento delle risorse disponibili;

CONSIDERATO che, come previsto dal predetto art. 1, comma 1, lettere c) e d) del decreto ministeriale 31 gennaio 2017 le risorse finanziarie destinate alla sottoscrizione di accordi di programma nelle aree di crisi non complessa ammontano ad euro 79 milioni di euro di cui 44 milioni a valere sulle risorse de Fondo per la crescita sostenibile e 35 milioni a valere sulle risorse del Programma operativo nazionale «Imprese e competitività» 2014-2020 FESR, Asse III-Competitività PMI;

VISTO il decreto del Ministero dello sviluppo economico 7 giugno 2017 recante la destinazione di una quota pari ad euro 69.831.524,51 delle risorse disponibili nella contabilità speciale n. 1201 del Fondo per la crescita sostenibile agli interventi di riconversione e riqualificazione industriale di cui alla legge n. 181/1989, nonché la sua ripartizione tra le diverse tipologie di intervento;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera b) del suddetto decreto ministeriale 7 giugno 2017, l'importo di euro 20.000.000,00 è destinato all'incremento della quota accantonata di euro 44.000.000,00 in favore degli interventi nelle aree di crisi industriale non complessa disciplinati da accordi di programma, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera c), del citato decreto ministeriale 31 gennaio 2017;

VISTA la proposta tecnica predisposta dalle Direzioni generali per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese e per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico, recante i criteri di ripartizione tra le Regioni interessate delle risorse nazionali destinate agli interventi nelle aree di crisi industriale non complessa disciplinati da accordi di programma, pari come sopra indicato a euro 64.000.000,00, tenuto conto delle risorse del Programma operativo nazionale "Imprese e competitività" 2014-2020 FESR riservate alle Regioni in ritardo di sviluppo, pari a euro 35.000.000,00;

VISTA la nota n. 3193/CR-C11AP del 26 giugno 2017 con la quale il Segretario generale della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha comunicato al Ministero dello sviluppo economico il parere favorevole della Conferenza, espresso nella seduta del 22 giugno 2017, sui predetti criteri di ripartizione delle risorse nazionali, dichiarando altresì l'accordo delle Regioni a cofinanziare gli accordi di programma nella misura minima del 20%;

VISTO il decreto del Ministero dello sviluppo economico 9 agosto 2017, con il quale le risorse complessivamente destinate agli interventi nelle aree di crisi industriale non complesse disciplinati da accordi di programma pari ad euro 99.000.000,00, di cui euro 64.000.000,00 a valere sulle risorse del Fondo per la crescita sostenibile ed euro 35.000.000,00 a valere sulle risorse del Programma operativo nazionale "Imprese e competitività" 2014-2020 FESR sono state ripartite tra le Regioni interessate;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1, comma 1, del suddetto decreto ministeriale 9 agosto 2017, sono destinati euro 5.978.285 (cinquemilioninovecentosettantottomilduecentottantacinque euro) a finanziare interventi disciplinati da accordi di programma nelle aree di crisi industriale non complessa della Regione Calabria, di cui euro 2.390.176,00 a valere sulle risorse del Fondo per la crescita sostenibile e per euro 3.588.190,00 sulle risorse del Programma operativo nazionale «Imprese e competitività» 2014-2020 FESR, Asse III-Competitività PMI.;

VISTA la DGR nr. 95 del 22 Marzo 2018, avente ad oggetto " *Interventi nelle aree di crisi industriale non complessa (Legge 181/1989) – Approvazione Schema di Accordo di Programma tra il MISE e la Regione Calabria ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettere c) e d) del Decreto Ministeriale 31 gennaio 2017 e relative determinazioni*";

RICHIAMATO l'Accordo di Programma tra il MISE e la Regione Calabria ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettere c) e d) del Decreto Ministeriale 31 gennaio 2017 sottoscritto in data 11 Aprile 2018;

DATO ATTO che con la nr. 95 del 22 Marzo 2018 ed all'art. 5 dell'Accordo di Programma, la Regione Calabria si è riservata la facoltà di incrementare le risorse da destinare al medesimo Accordo in relazione alle disponibilità di fondi di bilancio, secondo quanto sarà all'uopo disciplinato con successivo addendum finalizzato all'apertura di uno sportello regionale sulla base degli ambiti di flessibilità/priorità consentite nell'allegato 1 – "Ambiti di flessibilità consentiti dalla normativa di riferimento (DM 9 giugno 2015; circolare 7 agosto 2015);

VISTA la DGR nr. 66 del 9 Marzo 2018 avente ad oggetto " *Variazione al bilancio di previsione, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale 2018/2020 per l'iscrizione di risorse relative all'Asse 3 – azione 3.3.1 del PAC Calabria 2014/2020*" con la quale è stato iscritto l'importo di Euro 6.000.000,00 al Capitolo U9140503302 (PCF U.2.03.01.01.000);

RITENUTO di dover formulare apposito atto di indirizzo al competente Dipartimento Sviluppo Economico – Attività Produttive per l'avvio delle procedure finalizzate alla stipula di apposito addendum, all'AdP sottoscritto in data 11 Aprile 2018, diretto all'apertura di uno sportello

regionale sulla base degli ambiti di flessibilità/priorità consentite nell'allegato 1 denominato – "Ambiti di flessibilità consentiti dalla normativa di riferimento (DM 9 giugno 2015; circolare 7 agosto 2015);

DATO ATTO che tra gli ambiti di flessibilità/priorità consentite nell'allegato 1 – "Ambiti di flessibilità consentiti dalla normativa di riferimento (DM 9 giugno 2015; circolare 7 agosto 2015) rientra: *ampliamento / limitazione dei codici ATECO ammessi (nel rispetto dei vincoli comunitari)*;

RITENUTO a tale ultimo riguardo opportuno, anche alla luce della prospettata ricaduta settoriale dei progetti di investimenti già presentati nell'ambito degli sportelli nazionali "*Interventi nelle aree di crisi industriale non complessa*" e "*Contratti di sviluppo*", di limitare, ai soli fini dell'ammissibilità, l'intervento di cui alla presente delibera ai codici ATECO 2007: "Sezione C" Attività Manifatturiere; "Sezione H" Trasporti e magazzinaggio; "Sezione J" Servizi di informazione e comunicazione"

PRESO ATTO

- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento, proponenti ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 336/2016;
- che, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 23 dicembre 2011 n. 47, il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano l'esistenza della copertura finanziaria per Euro 6.000.000,00 sul capitolo di spesa n. Capitolo U9140503302 del corrente bilancio;

SU PROPOSTA del dell'Assessore allo Sviluppo Economico ed Attività Produttive Prof. Francesco Russo, a voti unanimi,

DELIBERA

1. Formulare apposito atto di indirizzo al competente Dipartimento Sviluppo Economico – Attività Produttive per l'avvio delle procedure finalizzate alla stipula di apposito addendum all'Accordo di Programma sottoscritto in data 11 Aprile 2018, rivolto all'apertura di uno sportello regionale sulla base degli ambiti di flessibilità/priorità consentite nell'allegato 1 – "*Ambiti di flessibilità consentiti dalla normativa di riferimento (DM 9 giugno 2015; circolare 7 agosto 2015)* con la limitazione, ai fini dell'ammissibilità dei progetti di investimento, ai soli codici ATECO 2007: "Sezione C" Attività Manifatturiere; "Sezione H" Trasporti e magazzinaggio; "Sezione J" Servizi di informazione e comunicazione";
2. Dare atto che la spesa derivante dalla sottoscrizione dell'addendum di cui sopra trova copertura per un importo di Euro 6.000.000,00 al capitolo di spesa al Capitolo U9140503302 (PCF U.2.03.01.01.000) del corrente bilancio;
3. Demandare al Dipartimento Sviluppo Economico – Attività Produttive e, per quanto di competenza, alla Struttura di Coordinamento della Programmazione Nazionale, ogni atto consequenziale alla presente deliberazione;
4. Trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza: al Ministero per lo Sviluppo Economico, alla Direzione Generale della Struttura di

Coordinamento della Programmazione Nazionale, alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive;

5. Di disporre la pubblicazione in formato aperto del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e la contestuale pubblicazione in formato aperto sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e nel rispetto delle disposizioni di D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to

IL PRESIDENTE

F.to

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 12 giugno 2018 al Dipartimento/i interessato/i al Consiglio Regionale

L'impiegato addetto